

I Comuni dell'area devono ingenti somme alla Regione: gli arretrati ammontano a milioni di euro

Un mare di rifiuti e di debiti, l'Alto Ionio nel caos

I sindaci lanciano un accorato appello alla presidente Santelli

Rocco Gentile

VILLAPIANA

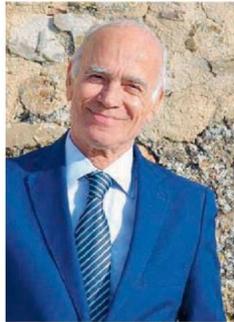
Un mare di rifiuti e di...debiti, l'Alto Ionio è nel caos. Con le discariche chiuse, le strade piene di immondizia, ed i comuni tutti morosi con la Regione. E che non possono alzare più di tanto la voce, proprio perché gli arretrati da versare ammontano a diversi milioni di euro. Che l'Ato cosentina che raggruppa tutti i centri della provincia e l'Aro della Sibaritide che invece gestisce i 34 centri dell' Alto e Basso Ionio

da Rocca Imperiale, assai in sofferenza e spesso costretti a bloccare i centri raccolta perché ormai saturi. Ed i debiti non aiutano affatto a rimediare al disservizio.

Ecco i numeri ben visibili sul sito regionale del Dipartimento Ambiente e Territorio, dove risulta che solo San Lorenzo Bellizzi, è in regola con i conti, anzi avanza 7.611,65 euro dalla regione. Per il resto è un mare di debiti.

Eccoli. Albidona deve dare alla Regione 24.244,39 euro, Alessandria del Carretto 11.653,70, Cerchiara di Calabria 549.586,73, Oriolo 25.751,54, Plataci 10.355,75, Rocca Imperiale 42.382,51, Trebisacce 479.985,369.

C'è pure qualche centro che



Il sindaco di Villapiana
Paolo Montalti

invece ha deciso di mettersi in regola con la rateizzazione del canone accumulati negli anni. Amendolara ha assunto un mutuo di 518.005,10 euro, Canna di 103.291,31 euro, Castroregio di 2.965,76 euro, Francavilla Maritima di 548.111,22 euro, Montegiordano di 53.386,86 euro, Nocera di 56.319,94 euro, Roseto Capo Spulico di 342.240,71 euro, Villapiana di 1.292.861,62 euro. Meglio la situazione sul versante sud con i piccoli comuni che non hanno pendenze con la Cittadella di Germaneto. È il caso di Campana, Cropalati, Longobucco, Paludi, San Giorgio Albanese, Scala Coeli, Terravecchia e Vaccarizzo, mentre i debiti sono assai esosi

per Corigliano Rossano.

A nome di tutti i sindaci ha parlato il primo cittadino di Villapiana Paolo Montalti. "L'emergenza rifiuti dura da più di un anno e sta avendo il picco più alto proprio in questo periodo di inizio estate. I Comuni sono ormai esasperati e non è raro il caso di trovare strade e marciapiedi invasi da spazzatura maleodorante. Questa situazione sta pesando anche sulla Stazione di Trasferenza di Villapiana che raccoglie il conferimento di 14 Comuni. In settimana siamo stati a Rende all'ennesima riunione Ato e di quei 14 Comuni erano presenti in pochissimi. Personalmente - ha detto l'avvocato Montalti - ho sottolineato con fermezza di non vo-

ler cedere ai ricatti dei privati e perciò, abbiamo chiesto un intervento forte da parte della Regione". L'atteggiamento dei sindaci è legittimo e comprensibile. Con l'estate in corso le cittadine non possono rimanere invase dai cumuli di rifiuti. Tanta gente torna nella terra di origine in agosto e non può vedere i propri luoghi feriti da condizioni igieniche degne del vecchio Terzo mondo. L'intervento della Regione appare a questo punto indispensabile per venire a capo della questione. Cero alla giunta Santelli non possono essere chiesti miracoli considerato che sta affrontando da mesi problemi d'ogni genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA